

Novità fiscali 2025: guida pratica su Irpef, detrazioni per familiari e fringe benefit

Irpef, detrazioni e fringe benefit 2025: tutte le novità fiscali per i lavoratori dipendenti spiegate in modo chiaro e con esempi pratici. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 21 maggio 2025)



Non si tratta di una nuova legge, ma di una circolare dell’Agenzia delle Entrate, la [n. 4/E del 16 maggio 2025](#), che fa il punto sulle principali novità fiscali per l’anno 2025, soprattutto in tema di Irpef, redditi da lavoro dipendente, detrazioni familiari e welfare aziendale.

Firmata dal Direttore Vincenzo Carbone, la circolare fornisce indicazioni operative agli Uffici per garantire uniformità nell’applicazione delle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 (n. 207/2024) e dal Decreto legislativo n. 192/2024, attuativo della riforma fiscale prevista dalla Legge n. 111/2023.

In questo articolo ti spieghiamo, in modo semplice e con esempi concreti, cosa cambia per lavoratori, famiglie e datori di lavoro. Un’occasione utile per rivedere la tua posizione fiscale e non perdere eventuali vantaggi.

Indice:

- [Irpef 2025: rimodulazione di aliquote e scaglioni di reddito](#)
- [Trattamento integrativo: le regole per il 2025](#)
- [Bonus integrativo per i redditi bassi](#)
- [Nuova detrazione per redditi tra 20.000 e 40.000 euro](#)
- [Modifiche alle detrazioni per familiari a carico](#)
- [Fringe benefit e welfare aziendale: confermate le soglie agevolate](#)

- [Altri interventi: fondi sanitari, mance, premi, turismo](#)
- [Conclusioni](#)
- [Allegati](#)

Irpef 2025: rimodulazione di aliquote e scaglioni di reddito

Dal 2025, la Manovra conferma a regime la riforma dell'IRPEF con la riduzione da quattro a tre aliquote e relativi scaglioni. Il sistema Irpef prevede **tre scaglioni di reddito e relative aliquote:**

- **23% per redditi fino a 28.000 euro;**
- **35% da 28.001 a 50.000 euro;**
- **43% oltre 50.000 euro.**

È stato eliminato lo scaglione intermedio al 25%, così come stabilito anche per il 2024. Questa modifica comporta un vantaggio diretto per chi ha un reddito compreso tra 15.000 e 28.000 euro. In parallelo, la **detrazione base per redditi di lavoro dipendente** fino a 15.000 euro è stata aumentata da **1.880 euro a 1.955 euro**, estendendo la **no tax area** a 8.500 euro per i lavoratori dipendenti, allineandola a quella già prevista per i pensionati.

Trattamento integrativo: le regole per il 2025

Confermato il **bonus in busta paga da 100 euro mensili** per i redditi fino a 15.000 euro, a condizione che l'imposta lorda superi la detrazione per lavoro dipendente diminuita di 75 euro. Per i redditi tra 15.001 e 28.000 euro, il bonus è riconosciuto se la somma delle detrazioni spettanti supera l'imposta lorda. Il beneficio massimo resta pari a 1.200 euro annui.

Bonus integrativo per i redditi bassi

Per chi ha un **reddito complessivo non superiore a 20.000 euro**, la legge di bilancio 2025 introduce una **somma integrativa non imponibile**, calcolata in percentuale sul reddito da lavoro dipendente:

- 7,1% se il reddito non supera 8.500 euro;
- 5,3% tra 8.501 e 15.000 euro;
- 4,8% tra 15.001 e 20.000 euro.

Il bonus viene **riconosciuto automaticamente** dal datore di lavoro, senza necessità di richiesta da parte del lavoratore. Se il rapporto di lavoro termina prima della fine dell'anno o non c'è un sostituto d'imposta (es. colf e badanti), il bonus può essere richiesto tramite dichiarazione dei redditi.

Nuova detrazione per redditi tra 20.000 e 40.000 euro

Per chi supera i 20.000 euro ma resta sotto i 40.000 euro di reddito complessivo, è prevista una **nuova detrazione:**

- pari a 1.000 euro per redditi fino a 32.000 euro;
- decrescente fino ad azzerarsi a quota 40.000 euro.

Anche questa detrazione viene gestita direttamente dal datore di lavoro ed è visibile nella Certificazione Unica.



Modifiche alle detrazioni per familiari a carico

Vengono introdotti nuovi limiti anagrafici per i **figli a carico**:

- la detrazione di 950 euro spetta solo per i figli di età pari o superiore a 21 anni ma inferiori a 30 anni;
- resta valida senza limiti di età per i figli con disabilità accertata.

Inoltre, la detrazione per altri familiari a carico è ora limitata ai soli ascendenti conviventi (ad es. i genitori), escludendo altri soggetti precedentemente inclusi dal codice civile.

Leggi anche: [Detrazioni per familiari a carico 2025: ecco cosa cambia in busta paga](#)

Fringe benefit e welfare aziendale: confermate le soglie agevolate

Anche nel 2025 i fringe benefit (beni e servizi erogati dalle aziende ai dipendenti) godranno di esenzioni:

- fino a 2.000 euro annui per i lavoratori con figli a carico;
- fino a 1.000 euro annui per tutti gli altri dipendenti.

Tra i benefit esenti rientrano i rimborsi per bollette, affitto, mutuo, carburante e trasporti pubblici.

Per ottenere la soglia più alta, è necessario comunicare al datore di lavoro il **codice fiscale dei figli a carico**.

Altri interventi: fondi sanitari, mance, premi, turismo

La circolare illustra anche altre misure rilevanti per specifici settori o categorie:

- **deducibilità dei contributi sanitari integrativi al SSN;**
- **non imponibilità dei contributi per il rischio non autosufficienza;**
- **detassazione dei premi di produttività, dei lavori festivi e notturni nel settore turistico;**
- **detassazione delle mance percepite nei servizi di ristorazione e accoglienza;**
- **nuove regole per la valutazione dei beni ceduti ai dipendenti a condizioni agevolate.**

Conclusioni

La [**circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4/E del 2025**](#) rappresenta una guida operativa completa per l'applicazione corretta delle novità fiscali dell'anno.

Per i lavoratori dipendenti, si aprono margini di risparmio grazie a nuove detrazioni, bonus e benefit aziendali. Per le aziende, è fondamentale aggiornarsi per non commettere errori nella gestione delle buste paga.

Allegati

 [**Agenzia delle Entrate, Circolare n. 4/E del 16 maggio 2025**](#)